

IL 55%? MATERIA "IN PROGRESS" CON QUALCHE MINACCIA...

In un momento duro come l'attuale, è indispensabile conoscere perfettamente tutto quanto può favorire le vendite, come tutte le agevolazioni fiscali a favore dei clienti. E' un'altra componente obbligatoria di servizio che si aggiunge alla professionalità del rivenditore. Informare pienamente il cliente finale (che non è solo il privato, come forse ancora qualcuno non sa) dei suoi diritti, di ciò che si può fare e che cosa non si può fare oggi è essenziale. Soprattutto tenendo conto che la materia fiscale in Italia è per niente semplice.

E' questo il vero senso del Convegno "Milano Serramenti 55% e 36%" svoltosi a inizio giugno e segnato da un elevato livello degli interventi, con esperti tra i maggiori in Italia, e un intenso dibattito, a tratti rovente.

Al Convegno si è parlato di tutte le procedure per far beneficiare i propri clienti delle opportunità offerte dalla legislazione premiale dei bonus per i risparmi di energia (55%) e le ristrutturazioni (36%). Con accenni alla stupefacente agevolazione dell'80% di cui godono i sistemi di sicurezza elettronica e fisica (quindi, porte blindate, vetrine e vetri di sicurezza) per gli esercizi commerciali. E' stata sostanzialmente una kermesse straordinaria, tra complicate legislazioni fiscali e tecniche che tormentano la vita degli italiani e di chi opera, come progettisti, imprese, serramentisti e rivenditori, in edilizia.

Come abbiamo evidenziato più volte su queste pagine, i punti sospesi sono ancora parecchi. L'Allegato F, ancora troppo difficile da compilare per l'utente finale. Ancora da chiarire, da parte di Enea, il valore della trasmittanza termica degli infissi dismessi. Oppure prendiamo il caso delle porte di ingresso: sotto certe condizioni sono ammesse alla detrazione del 55%. E, tuttavia, il pezzo giustificativo è solo una risposta di Enea sul suo sito. Abbiamo il caso di altre chiusure come le porte basculanti e i portoni, ovviamente termoisolati. Che gli esperti di Enea ammettono anche in pubblico alle agevolazioni. Insomma, la normativa è in via di definizione, speriamo, nello spirito della legge. Nel frattempo, qualche nube all'orizzonte c'è. Ed è l'annuncio fatto al Convegno che gli stanziamenti per finanziare il 55% si sarebbero esauriti e, quindi, il Ministero dell'Economia e delle Finanze punterà presto sulla riduzione delle agevolazioni (importi minori?) e sull'allungamento del periodo di detrazione. E forse, diciamo noi, su una riduzione dell'aliquota agevolata. Addio al 55%? La minaccia è nell'aria. Crediamo che questa eventualità vada sventata con una estrema vigilanza da parte delle associazioni di tutta l'edilizia, dei serramenti anzitutto, per impedire che sia stravolto un buon provvedimento legislativo che fa bene all'ambiente, ai cittadini e all'economia del Paese.